

(I lavori proseguono alle ore 14.00 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 679 presentata da Marello, inerente a *"Indagine sul compost inquinante, traffico illecito di rifiuti"*

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 679.
Ha chiesto di illustrare l'interrogazione il Consigliere Maurizio Marello.
Prego, Consigliere; ha facoltà di intervenire per tre minuti.

MARELLO Maurizio

Grazie, Presidente.

L'interrogazione nasce da una notizia che ha fatto scalpore tra l'opinione pubblica, apparsa all'inizio di marzo, in primis sul quotidiano *La Stampa*, ma poi anche su molti altri quotidiani e settimanali locali, nella quale si dà notizia di una maxi indagine che i Carabinieri forestali del Piemonte hanno effettuato e all'esito della quale hanno annunciato, in una conferenza stampa, l'indagine stessa e anche di avere notificato undici provvedimenti di misure cautelari, tra cui due provvedimenti di arresti domiciliari riguardanti figure di spicco dell'azienda interessata.

Che cosa sarebbe accaduto in base a queste indagini? Saremmo in presenza di un traffico illecito di rifiuti e, più in particolare, della trasformazione di fanghi di depurazione, di natura industriale e non solo, in falso compost inquinante. Questo sarebbe accaduto presso l'azienda Olmo Bruno che si trova a Magliano Alfieri, con un impianto a Magliano Alfieri, non lontano da Alba, in direzione Asti. Una società che, peraltro, già da parecchi anni ormai è totalmente partecipata e posseduta da EGEA Ambiente, ex Stirano, che fa parte del noto Gruppo albese EGEA S.p.A.

Qui, in base a quanto hanno riferito i Carabinieri, venivano stoccati rilevanti quantitativi di questi fanghi, trattati al prezzo di circa 100 euro la tonnellata, che avrebbero dovuto rimanere presso gli impianti novanta giorni ed essere trattati con il giusto quantitativo di verde in modo da abbattere la carica microbica e tutte le emissioni odorigene per poi essere ovviamente utilizzati sparsi nei campi come concime.

Pare che, invece, questi fanghi rimanessero pochissimo tempo, addirittura poche ore presso questo impianto, e poi, con la complicità di alcuni agricoltori che sono stati indagati e con la complicità di due laboratori di analisi che fornivano delle analisi false, uscivano come compost, anche se compost non erano, e venivano sparsi sui terreni.

Sono stati sequestrati quaranta ettari di terreno, in parte coltivati e in parte no, a cavallo fra le Province di Cuneo, di Asti e di Torino (parliamo della zona dell'Albese verso l'Astigiano); terreni posti in zone particolarmente fertili e coltivati anche con coltivazioni pregiate.

Su questi terreni posti sotto sequestro sono state trovate quantità fuori dalla norma di mercurio e di altri prodotti inquinanti, nonché plastica. Siamo in presenza di un'ipotesi veramente vasta d'inquinamento ambientale che, in base a quanto affermano gli inquirenti, avrebbe addirittura reso circa un milione e mezzo di euro all'anno.

Questo fatto, che francamente a memoria non ricordo che fosse accaduto o, comunque, si fosse ipotizzato un fatto di questo tipo nelle nostre zone dal punto di vista dell'inquinamento ambientale, credo che non possa non essere oggetto d'interesse da parte della Regione a fronte delle sue competenze ambientali. Un conto è l'indagine ambientale che andrà avanti e farà tutti i suoi accertamenti, ma è indubbio che sia un fatto veramente di altissima gravità, rispetto a cui chiedo all'Assessore Marnati se fosse informato e se abbia assunto dei provvedimenti.

Anche dal punto di vista dell'immagine, oltre che della sostanza importante di un territorio quale quello interessato da questa presunta ipotesi d'inquinamento ambientale, credo che anche sotto questo profilo sia...

(Audio mancante o non comprensibile)

PRESIDENTE

Ringraziamo il Consigliere Maurizio Marelli per l'illustrazione.

La Giunta ha chiesto di rispondere all'interrogazione delegando l'Assessore Matteo Marnati.

Prego, Assessore; ha facoltà di intervenire per cinque minuti.

MARNATI Matteo, *Assessore all'ambiente*

Grazie, Presidente.

Sarò più breve. La società è in possesso di un'autorizzazione al recupero, tramite un'attività di compostaggio di rifiuti costituiti prevalentemente da scarti vegetali, rifiuti lignocellulosici e fanghi di depurazione, rilasciata dalla provincia di Cuneo.

Premesso che le funzioni di controllo sulla gestione dei rifiuti sono attribuite dall'ordinamento nazionale alle Province e al Comando Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente (articolo 197 del decreto legislativo 152/2006) e la Regione non ha alcuna competenza diretta, la vicenda richiamata dal Consigliere è nota agli uffici regionali della Direzione Ambiente, Energia e Territorio, che seguono tramite la Provincia di Cuneo e gli organi di controllo l'evolversi delle indagini.

La promozione del compostaggio e quindi del recupero di materia è uno degli obiettivi prevalenti della pianificazione regionale in materia di rifiuti, ma è necessario assicurare che tale attività, ovviamente, si svolga nel rispetto della tutela dell'ambiente e del territorio.

In merito a questo caso specifico, occorre tuttavia evidenziare, che le indagini da parte delle autorità di vigilanza e controllo sono ancora in corso e devono essere conclusi tutti gli accertamenti in atto, al fine di permettere alle autorità competenti (compresa la Provincia di Cuneo) di assumere tutti i necessari provvedimenti.

Purtroppo ne consegue che si ritiene utile attendere gli esiti di questa fase di accertamento per valutare, nell'ambito delle proprie competenze e in accordo con la Provincia di Cuneo e con gli organismi di controllo, ulteriori e specifici provvedimenti o azioni della Regione.

Purtroppo non ho altri elementi da darvi, mi dispiace.

Ringrazio il Presidente per avermi dato la possibilità di intervenire.

PRESIDENTE

Ringraziamo l'Assessore Matteo Marnati per la risposta.

OMISSIS

*(Alle ore 15.05 il Presidente dichiara esaurita la trattazione
delle interrogazioni a risposta immediata)*

(La seduta ha inizio alle ore 15.49)